

## BERGAMO, CONSEGNATA ALLA CITTÀ LA 'CULLA PER LA VITA'

Farmacia.it - 1 febbraio 2007

Bergamo - Mai più neonati nei cassonetti. E' con questo obiettivo che verrà attivata domenica, 4 febbraio a Bergamo, la culla per la vita. Una versione moderna della ruota degli esposti, meccanismo girevole in cui le donne depositavano i piccoli nati da unioni illegittime o in condizioni di estrema difficoltà, abolita ufficialmente nel 1923 con il "Regolamento generale per il servizio d'assistenza agli Esposti" del primo governo Mussolini.

La culla per la vita è situata in un luogo facilmente raggiungibile sia in auto che a piedi, in via Locatelli, 61, nel centro città, tra viale Vittorio Emanuele e viale Albini. Posizionata sulla cancellata del Monastero Matris Domini, è realizzata per offrire totale anonimato ai genitori e massima sicurezza al bambino. Il meccanismo ricalca il tradizionale congegno ma nella versione moderna, la ruota è riscaldata e supertecnologica, dotata di un allarme acustico attivato da un sensore che consentirà alle suore di chiamare tempestivamente il 118 e di trasferire il neonato agli Ospedali Riuniti di Bergamo, dove sarà affidato alle cure dell'èquipe di Patologia neonatale.

L'iniziativa è nata dalla collaborazione tra l'Associazione italiana donne medico di Bergamo, Soroptimist, Centro aiuto alla vita, Movimento per la vita di Bergamo e Avis Bergamo grazie alla partecipazione attiva delle suore del Monastero Matris Domini e dell'azienda ospedaliera Ospedali Riuniti di Bergamo, che, attraverso gli operatori del 118 e l'èquipe di Patologia Neonatale, hanno accolto con favore la possibilità di offrire un percorso protetto alle mamme in difficoltà che decidono di abbandonare il loro bambino.

"La culla per la vita - sottolinea la dott.ssa Paola Rosaschino presidente provinciale dell'Associazione italiana Donne Medico - è una delle possibilità, l'ultima da utilizzare, uno strumento estremo di una madre, costretta a partorire in solitudine e senza alcuna assistenza sanitaria, che intende abbandonare il figlio. Prima di arrivare a questo, in base al DPR 396/2000, la partoriente può chiedere ai medici dell'ospedale di non essere menzionata nel certificato di nascita. Una seconda opportunità è il numero verde SOS Vita 8008-13.000 attivo 24 ore su 24 con il quale, tramite uno dei 272 Centri di aiuto alla vita presenti in Italia, si offre alla donna la possibilità di un'accoglienza ed un aiuto concreto e personale".

La cerimonia di consegna della culla per la vita alla città è in programma domenica 4 febbraio alle 11 presso il Monastero Matris Domini - in via Locatelli 61 alla presenza di S.E. il Vescovo, Monsignor Roberto Amadei che impartirà la benedizione e delle autorità civili .

"Un grazie di cuore - conclude la dott.ssa Barbara Giussani direttore sanitario della sezione Avis Bergamo- va a tutte le associazioni coinvolte, allo spirito di collaborazione che anima il volontariato locale investito, questa volta per proteggere una nuova vita. Un dono immenso che ha coagulato lo sforzo di tante persone, delle istituzioni, della città e anche del mondo imprenditoriale che concretamente ci ha aiutato a realizzare l'idea".  
Fonte: Comunicato Stampa Ospedali Riuniti di Bergamo

La redazione di Farmacia.it non presta alcuna opera di lavoro redazionale sulla pubblicazione dei comunicati e declina ogni responsabilità per i contenuti in esso presenti; la redazione inoltre si riserva di cancellare comunicati stampa in contrasto con la propria linea editoriale.